

NOI PER VOI

Caccia al tesoro in piazza Duomo

TUTTI in piazza Duomo per una caccia al tesoro riservata ai più piccoli organizzata dall'associazione Gigliette e 'Angeli per un giorno' in collaborazione con l'assessorato alla pubblica istruzione del Comune di Firenze. Alle 13 sul lato Battistero cominceranno le iscrizioni, poi dalle 15,30 via alla caccia al gioco come premiazione alle 18. L'iscrizione costa 5 euro con ricavato destinato all'associazione 'Noi per Voi' per i progetti di ricerca scientifica sui tumori e leucemie infantili e il sostegno che l'associazione garantisce alle famiglie provenienti da fuori regione. www.noipervoi.org.

L'ALBERO DELLE BIMBE

Sindrome di Rett Torneo di tennis

QUESTO fine settimana e il prossimo tutti a giocare a tennis al Circolo di Firenze per il torneo 'Vanni Canepole' organizzato dal Leo Club Firenze con cena di premiazione il 17 maggio. Il ricavato sarà devoluto all'associazione 'L'albero delle bimbe' per sconfiggere la sindrome di Rett, grave patologia neurologica che colpisce prevalentemente giovani di sesso femminile con gravi ritardi nell'acquisizione del linguaggio e nell'acquisizione della coordinazione motoria. Spesso la sindrome è associata a ritardo mentale grave o gravissimo.

FONDAZIONE BACCIOTTI

Il 'Gioiello per Tommasino'

BARBARA Enrichi è la madrina d'eccezione del 'Gioiello per Tommasino', un bracciale Nomination con la farfallina simbolo della Fondazione Tommasino Bacciotti. Il 'Gioiello per Tommasino' sarà presentato lunedì, alle 10 nella Sala delle Assemblee nella di Confindustria Firenze e il ricavato della vendita servirà per la ristrutturazione di appartamenti che verranno concessi in forma totalmente gratuita alle famiglie dei bambini ammalati che necessitano di soggiornare a Firenze per le cure dei figli.

LA NAZIONE
LA CITTÀ SOLIDALE
 Segnalateci notizie e storie
 fax: 0552479045
 email: cronacafi@lanazione.net

FONDAZIONE ANT IL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE

Pazienti oncologici, il servizio domiciliare

LA PROSSIMA settimana sarà ricca di iniziative per la Fondazione Ant e l'assistenza domiciliare dei pazienti oncologici. Lunedì, alle 17, al Teatro Nuovo Sentiero incontro con medici e psicologi per presentare i servizi di Ant e il ruolo dei volontari. Martedì, alle 19, al ristorante San Jacopo è in programma un torneo di

burraco con apericena. In palio anche una vacanza per quattro persone. Sabato 14 maggio alle 11 e alle 15 visita guidata di uno dei musei più importanti per gli amanti del collezionismo, dell'antiquariato e dell'artigianato: il Museo Stefano Bardini. Informazioni e prenotazioni: 055.5000210.

ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA SUL CANCRO

L'azalea fa sbocciare la speranza

Domani nelle piazze la campagna contro i tumori femminili

COMBATTERE i tumori si può e si deve con l'unione di ricerca e solidarietà. La ricerca sul cancro fiorisce domani con l'**Azalea della Ricerca 2011**, campagna nazionale dell'Airc. In occasione della festa della mamma, 25mila volontari dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro distribuiranno 700mila azalee in oltre 3500 piazze di tutta la penisola. Un sostegno alla ricerca sui tumori che colpiscono la popolazione femminile che si potrà concretizzare con una donazione di 15 euro. Insieme alla azalea sarà distribuita *Tu e la ricerca unite contro il cancro, tutto quello che puoi fare per prevenire la malattia*, una guida con consigli e regole prevenire concretamente i tumori. A spiegare uno degli aspetti fondamentali della ricerca in questo campo è Paola Chiarugi, ordinario di Biochimica alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze, direttore del laboratorio di Biologia della cellula tumorale presso il Dipartimento di Scienze Biochimiche, e che studia il microambiente tumorale nell'ambito di un progetto triennale finanziato dall'Airc nel 2009.

«**LA CRESCITA** di molti tumori, inclusi i tumori mammari, ovarici ed uterini — spiega Chiarugi — è profondamente condizionata dalle

Oltre 25mila volontari dell'Airc saranno a disposizione in tutta Italia per distribuire l'Azalea della Ricerca

LA CURA

«Il microambiente tumorale nuovo target delle terapie mirate»

interazioni tra le cellule maligne ed il microambiente in cui si sviluppano. Il tumore si sviluppa spesso in ambienti ostili, scarsamente irrorati ed altamente infiammati, verso cui mostra un adattamento ingegnoso ed una grande abilità a sfruttare tale ambiente a proprio vantaggio. «Il risultato — prosegue — è la selezione di cellule tumorali dotate di caratteristiche più invasive e staminali, capaci cioè di riprodurre il tumore in sedi diverse dell'organismo. Un attacco frontale a queste relazioni pericolose tra il tumore ed il microambiente in cui esso evolve, rappresenta la chia-



ve di volta per mettere a punto nuove terapie capaci di modificare in maniera definitiva l'evoluzione del tumore. La ricerca attuale in questo campo si concentra sull'isolamento funzionale delle cellule tumorali, naturalmente esposte alla resistenza alle terapie farmacologiche, dall'ambiente che le circonda. «Il microambiente tumorale — conclude la professoressa Chiarugi — diventa dunque il nuovo 'target' delle terapie mirate: invece di colpire la cellula tumorale, mutabile e sfuggente, si rende l'ambiente in cui si moltiplica incompatibile per la sua progressione verso la malignità».

L'Azalea della Ricerca Airc si troverà a **Firenze**: piazza della Repubblica, Porta Romana, piazza dell'Isolotto, piazza delle Cure, via Reginaldo Giuliani, piazzale Donatello, piazza Santi Gervasio e Protasio, piazza Dalmazia; **Fiesole**: piazza Mino; **Galluzzo**: piazza Acciaiuoli; **Grassano**: piazza Umberto I; **Impruneta**: piazza Buondelmonti; **Scandicci**: piazza Togliatti; **Sesto Fiorentino**: piazza Vittorio Veneto, piazza San Francesco (chiesa Santa Maria Immacolata). Per ulteriori informazioni, numero speciale 840001001 oppure www.airc.it.

Maurizio Sessa



La rubrica dedicata al ricordo di Luca Pesci oggi è curata dal cantautore Riccardo Azzurri (nella foto), da tempo impegnato nella musicoterapia con i malati di Alzheimer e con i disabili. Tanti i progetti musicali avviati con i 'Ragazzi di Sipario'.

NON ERO BRAVO in matematica, prendevo sempre 2 meno meno. Ma la prof di italiano mi guardava con ammirazione perché io amavo la poesia ed in particolare Giacomo Leopardi, un corpo informe con un'anima incredibilmente grande, capace di farti chiudere gli occhi e di trasportarti su quel «caro colle, dietro quella siepe, che il guardo esclude». Ma il mio interesse per le persone

NELLO SGUARDO DI LUCA

La musica fa superare la paura della diversità

meno fortunate di me era nato molto prima e le osservavo beninteso non con spirito francescano ma con rispetto e sempre più con ammirazione. Maria, che trovavo spesso sul Ponte alle Grazie sulla sua bicicletta a tre ruote che suonava quella trombetta ridendo a crepapelle per farsi strada; io con la mia bici la inseguivo fino al giardino Torrigiani e a volte rimanevo sul sellino senza scendere poiché lei non poteva farlo, rimanendo sconcertato dai tanti problemi che la dividevano dagli altri bambini e non ultimo dal "gelataio" oltre la strada. La vita è beffarda, arriva quando decide lei e arriva anche con quelle domande alle quali non basta un'infinità e nemmeno a volte una fede a capire ed accettare ciò che gli altri chiamano 'diverso'. Si ha paura della diversità in qualsiasi senso la si ponga.

A una domanda c'è una risposta. Ma che risposta dai se per te quella domanda non ha un senso compiuto. Non ho mai visto la linea che separa la normalità dalla diversità, poiché a parte l'aspetto fisico che denuncia subito l'immagine, dentro ognuno di noi esiste un'anima capace di trasmettere sensazioni, emozioni unite a parole anche a volte incomprensibili al nostro senso di "normalità". Seguo i 'Ragazzi di Sipario' con impegno come se veramente fossero creature mie, come lo è Mattia, mio figlio, uno di loro. E non mi sento un insegnante di canto ma solo un compagno di avventura musicale dei ragazzi, poiché non importa capire cos'è una nota. Basta esprimerla con un sorriso ed una carezza.

Riccardo Azzurri

